



S.A.F. – C.A.I.
SOTTOSEZIONE DI SAN DANIELE DEL FRIULI
"Mario Micoli"
24 NOVEMBRE 2019



MONTE CUM
(Prealpi Giulie – Valle dello Judrio)



Partenza: ore 7:00 piazzale Eurospar San Daniele **Mezzo di trasporto:** mezzi propri
Contributo carburante: € 8

Cartografia: Tabacco n°41
Grado di difficoltà: E
Attrezzatura: da escursionismo
Dislivelli e tempi: ↑ 660 m
↓ 660 m totale ore 4,30

Coordinatori: Valerio Luis cell. 3887283007
Emanuele Rugo cell. 3475321660

SOTTOSEZIONE DI SAN DANIELE DEL FRIULI

Via Udine 4 – San Daniele del Friuli

Orario: giovedì 20:45-22:30

tel. 3311378947 **posta:** caisandaniele@yahoo.it **web:** www.caisandaniele.it (seguici anche su **facebook**)

Descrizione sommaria del percorso:

Il monte Cum fu durante la 1° Guerra Mondiale, una importante cima strategica, faceva parte dell'ultima linea di difesa a oltranza e venne colpita duramente durante la battaglia di Caporetto.

Da Cividale si raggiunge Ponte San Quirino da dove oltrepassato il ponte sul Natisone si prende a destra la strada per S. Leonardo e Stregna. Da qui si raggiunge, percorrendo la strada panoramica che congiunge Castelmonte a Drenchia, il paese di Tribil di Sopra (m. 642) Si sale al paese dove in prossimità di un impianto sportivo si può parcheggiare la macchina.

Dal parcheggio si prende una pista che coincide con il sentiero CAI n° 747 e dopo un tratto, in prossimità di una costruzione, si lascia la pista che scende verso lo Judrio, e a sinistra si inizia decisamente a salire. Ci si mantiene sempre sul sentiero 747 tralasciando qualche bivio coincidente con gli itinerari storici. Continuando sempre con buona pendenza dopo qualche svolta e qualche ripida rampa rimanendo sempre nella fitta vegetazione si arriva nei pressi di una costruzione adibita a osservatorio naturalistico (m.880); ancora un po' di salita e quindi si arriva al cippo posto in cima al monte CUM (m.912). L'itinerario prosegue sul versante opposto dove si raggiunge quindi la spalla della Striescenza (m. 876, baracca di lamiera). Si inizia quindi decisamente a scendere piegando a sinistra (nord) tagliando in diagonale a mezza costa il versante; il sentiero man mano inizia ad allargarsi fino a diventare una pista che scende verso la borgata di Rucchin (m.648). In prossimità della strada asfaltata si svolta a destra e per una rampa cementata si raggiunge Rucchin. Alla fine della rampa, a sinistra, tra due file di case, non molto evidente, si imbecca una pista che dopo un tratto diventa strada forestale e che si percorre in discesa; ad un bivio ci si mantiene a destra continuando a scendere. Dopo una serie di svolte ad una quota di circa 440 metri in prossimità di un altro bivio si svolta a destra imboccando il sentiero naturalistico Ponte Clinaz - Clabuzzaro, lo si percorre per un buon tratto, attraversando con un'ampia curva il rio Liponca, fino ad incontrare sulla destra un evidente strada forestale. Prendiamo quindi questa strada che in salita, non eccessivamente faticosa, dopo un lungo tratto, ci riporta a ricongiungerci col sentiero 747 in prossimità della costruzione incontrata all'inizio del nostro percorso, e quindi ritornare a Tribil di Sopra.

I Referenti dell'escursione possono, in ogni momento, a loro insindacabile giudizio, in considerazione delle condizioni atmosferiche e/o valutazioni tecniche sulla difficoltà del percorso in rapporto alle capacità dei partecipanti:

- a) Modificare, in tutto o in parte, il percorso ed eventualmente disporre la rinuncia ad intraprendere il percorso stesso.
- b) Escludere dalla partecipazione all'escursione quanti non ritenuti idonei, per capacità o per carenza di equipaggiamento.

Il partecipante all'escursione deve leggere e comprendere il programma sopra riportato con particolare riguardo alle difficoltà alpinistiche ed all'attrezzatura necessaria, accettare integralmente il regolamento ed essere consapevole che la partecipazione alla presente escursione presenta un sia pur minimo grado di rischio non eliminabile; pertanto deve accettare tali rischi impegnandosi **ad osservare scrupolosamente tutte le prescrizioni che verranno impartite dai Coordinatori/Capogita e/o accompagnatori**. In merito a ciò esonera le strutture del CAI e le persone suindicate da ogni qualsivoglia responsabilità per infortuni ed incidenti che dovessero accadere durante lo svolgimento dell'escursione rinunciando altresì ad ogni azione sia in sede penale che civile nei confronti dei soggetti summenzionati. Deve altresì considerare l'impegno fisico previsto che richiede la consapevolezza di trovarsi in buona salute e di essere in grado di poter svolgere l'attività programmata. Deve infine sottoscrivere la domanda di partecipazione alla presente escursione.

In caso di previsioni meteo avverse controllare il giorno precedente la gita l'eventuale e-mail di disdetta della stessa o telefonare ai coordinatori

Prossima escursione:

15 dicembre 2019: Mondeval - Dolomiti Ampezzane